

ALLEGATO "A"

LORE DI "FURIZON RIOTS"

INTRODUZIONE

<< In un mondo futuristico prosciugato dall'avidità e dalla guerra nucleare, la civiltà è solo un ricordo e l'unica regola è la sopravvivenza del più forte. Le antiche nazioni si sono divise in tribù e la tua è stata schiavizzata dalla crudele banda di razziatori di Iron Chainsaw.

Ora la tua esistenza è come polvere radioattiva e ti aspetta solo il massacro. Tuttavia, sorge una flebile speranza: per sopravvivere dovrete vincere la mortale Dune Carnage, una gara senza esclusione di colpi su veicoli modificati, e ottenere la salvezza.

Se non volete far parte delle lamiere sporche di sangue sul ciglio della strada, vi conviene procurarvi le armi più potenti, accendere i motori, non allacciare le cinture di sicurezza e prepararvi a una scarica di adrenalina in questa edizione di Furizon: Riots! >>

CAPITOLO 1

<< Tempo fa, una civiltà fiorente abitava queste lande, prima che noi mettessimo piede su questa terra bruciata. Il suolo non era sterile ma fertile, colmo di cibo e d'acqua, e nessuno pativa la fame.

Ma l'avidità di quella civiltà rese impossibile il sogno di una pace duratura. Discussioni di ricchezza e possesso divennero di uso comune tra chiunque. Le discussioni si trasformarono in minacce. Le minacce portarono all'intolleranza. L'intolleranza sfociò in violenza. La violenza condusse alla guerra.

Tuttavia, il conflitto durò poco. Confidenti nella loro superiorità e forza militare, ciascuna delle antiche tribù usò un'arma con il potere di una stella morente, e il pianeta fu avvolto in un bagliore gigantesco. Il tempo si arrestò e il nostro mondo mostrò la sua brillantezza per un ultimo, indimenticabile momento.

Poi arrivò il suono. L'impatto. Le fiamme! Il fuoco e il dolore bruciante! E con esso, tutti i viventi, la terra e il mare urlarono in agonia! La carne avviluppò nelle fiamme, la roccia si frantumò e l'acqua evaporò. Il mondo aveva ottenuto una cicatrice irreparabile, ridotto a mera ombra della sua bellezza precedente.

Questo è il mondo che tu e io abbiamo ereditato. Questo è ciò che chiamiamo casa. >>

CAPITOLO 2

<< Come potete constatare, per un crudele scherzo del destino l'apocalisse non pose fine alla vita sul nostro pianeta. Chi sopravvisse dovette fare i conti con un panorama totalmente alieno rispetto a quello cui era abituato, portando sul suo corpo e nel suo animo i segni di questa catastrofe. Ora il semplice atto di esistere richiedeva uno sforzo oltre la volontà di molti.

Ma non tutte le disgrazie vengono per nuocere. Da tempi difficili nascono individui forti; il disastro fece emergere chi meritava di vivere e fece sparire chi non era nemmeno degno di diventare la polvere sotto gli stivali dei primi. Ognuno riscoprì le proprie abilità, e solo chi sapeva sfruttarle al meglio si ergeva sopra gli altri come un monumento.

Questi attrassero a sé stormi di seguaci, chi per rispetto e chi per timore. Si formarono così le nuove tribù, che valicavano i precedenti confini delle passate, unite da ideali e patti forgiati nel sudore e nel sangue, prendendo piede nelle ultime zone rimaste abitabili. Alcune tribù si unirono per affrontare le avversità, vivendo di cooperazione e armonia, sfidando il nuovo mondo che gli si presentava davanti e aiutandosi a vicenda.

Ebbene, io vi dico che sono degli stolti e degli illusi! Vanno contro a ciò che la guerra ci voleva insegnare! Solo la costante lotta per la sopravvivenza ci ha rafforzato. Solo i forti sono degni di governare, mentre è giusto che chi è debole si sottometta al loro potere oppure venga spazzato via! Perciò non disperatevi della vostra situazione, o confratelli, ma invece gioite, perché per volontà e magnanimità di IRON CHAINSAW voi ora fate parte della sua grande tribù, invece che morire di stenti per le lande desolate! >>